LE SEGRETERIE GENERALI

Roma, 06 novembre 2026

Alla Commissione di garanzia sull'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
Piazza del Gesù, 46 – 00186 Roma
PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

NTV S.p.A.
italo@pec.ntvspa.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

e p.c. Presidente del Senato della Repubblica
segretariatogenerale@pec.senato.it

Presidente della Camera dei Deputati
camera_protcentrale@certcamera.it

Presidente del Consiglio dei Ministri
presidente@pec.governo.it

Oggetto: revoca dello sciopero del personale Italo/NTV S.p.A. del 9 novembre 2026.

Le scriventi Organizzazioni sindacali, in riferimento all'indicazione immediata del 29 ottobre 2026 (art. 13, comma 1, lett. d), L. 146/1990), richiamano le osservazioni del 2 novembre 2026 e quanto ribadito nell'audizione del 5 novembre 2026 presso codesta Commissione.
Le scriventi Organizzazioni Sindacali ribadiscono, nonostante la contraria interpretazione espressa dalla Commissione**, che l'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990 contiene una chiara prescrizione circa la necessità di procedere a una valutazione concreta dell'effettiva sovrapposizione degli effetti delle astensioni sul medesimo servizio e sullo stesso bacino d'utenza.** Tale valutazione non può esaurirsi in una verifica meramente formale dell'intervallo temporale tra le proclamazioni, ma deve necessariamente considerare l'effettiva incidenza degli scioperi sui servizi interessati e sull'utenza coinvolta. Lo sciopero del 9 novembre nasce da una vertenza aziendale sul contratto scaduto da 22 mesi, con procedure di raffreddamento già esperite senza esito, ed è distinto per oggetto, proclamanti e platea dallo sciopero nazionale del 20-21 novembre. Non può pertanto ritenersi sufficiente un richiamo meramente formale alla successione temporale delle proclamazioni, prescindendo dalla concreta incidenza delle due astensioni e dalle peculiarità dei rispettivi bacini di utenza.
Destano quindi profonda preoccupazione le determinazioni assunte dalla Commissione, che sembrano segnare un progressivo smarrimento della sua funzione di garante dell'equilibrio tra diritti costituzionalmente tutelati. L'impressione è che, anche laddove la legge e il concreto contesto della mobilitazione offrano ampio spazio alle ragioni delle Organizzazioni sindacali, prevalga un orientamento volto a salvaguardare le esigenze organizzative e produttive delle imprese, anziché a

esercitare un effettivo e imparziale contemperamento degli interessi in gioco.
Interpretazioni restrittive non sorrette da un'adeguata valutazione del caso concreto rischiano di trasformare le regole di contemperamento in un ostacolo sostanziale all'azione sindacale, proprio mentre una vertenza contrattuale protratta da quasi due anni rende il conflitto uno strumento necessario di pressione collettiva.
Si prende comunque atto con apprezzamento della disponibilità manifestata dalla Commissione, nel corso dell'audizione, a valutare la necessità di introdurre un sistema di criteri oggettivi e verificabili per la valutazione dell'impatto effettivo degli scioperi.
Ciò premesso, facendo seguito alla comunicazione PEC relativa al Protocollo n. 0014957 del 06/11/2026, le scriventi Organizzazioni sindacali, per senso di responsabilità e al solo fine di evitare le conseguenze di cui all'art. 2, comma 6, della legge n. 146/1990, pur ribadendo la propria netta contrarietà all'indicazione formulata e senza che ciò possa essere interpretato come condivisione o legittimazione della posizione della Commissione, comunicano la REVOCA dello sciopero del personale NTV S.p.A. (Italo) proclamato per il 9 novembre 2026, dalle ore 9.01 alle ore 16.59.
La revoca non comporta rinuncia alle rivendicazioni, né acquiescenza all'interpretazione della Commissione. Tale decisione, assunta in un quadro di evidente compressione delle possibilità di mobilitazione, non attenua la gravità delle criticità istituzionali qui denunciate.
Le scriventi si riservano di esercitare nuovamente il diritto di sciopero nel rispetto della normativa vigente.
Si chiede a NTV S.p.A. di darne tempestiva comunicazione ai lavoratori e all'utenza.

ALT-CGIL A. D'Alessio

FIT-CISL G. Riccio

UGL Ferrovieri E. Favetta

FAST Confsal V. Multari

ORSA Trasporti A. Pelle